

RIPARARE LE RELAZIONI *tessere relazioni è arte*

Presentazioni

Loredana Mainardi - Assessora alla Cultura di Spinea

Ringrazio Donatella, Adriana e Franca per questa bellissima sensazione che hanno dato a me entrando in questo luogo. Già stamattina, passando di qua per andare al lavoro, sono entrata in questo Oratorio e ho avuto veramente la sensazione di essere avvolta da questi lini chiari e luminosi, da questo colore avorio, da queste poesie così leggere, che danno davvero l'idea di una realtà accogliente e che avvolge in maniera molto leggera. Per cui grazie veramente per la possibilità che ci avete offerto di assistere a questa bellissima, profonda e delicata, posso dirlo? mostra, installazione. Ringrazio soprattutto le amiche di *Identità e Differenza* che attraverso la loro rete di relazioni, appunto molto estesa e profonda, hanno offerto alla Città di Spinea la possibilità di leggere questi pensieri.

Centocinquanta donne e alcuni uomini che hanno scritto pensieri su come riparare le relazioni, secondo me, sono una realtà veramente molto, molto importante, vorrei dire incredibile: donne e uomini si esprimono su come riparare le relazioni che, secondo me, è un tema assolutamente attuale.

Riparare le relazioni è importantissimo sempre, a mio avviso, per il vivere assieme; ma soprattutto di questi tempi in cui alla relazione interpersonale diamo pochissimo valore. La cosa che mi piace molto è anche il riprendere l'arte della tessitura che è un'arte antica, è un'arte tipica delle donne, per cui mettere insieme la tessitura e il tessere le parole mi piace pensare che è un'operazione veramente grande, essenziale per il buon vivere comune.

Perciò ringrazio veramente le curatrici di questa installazione, Donatella, Adriana, Franca e le amiche e amici di *Identità e Differenza*, per questa bellissima opportunità che ci hanno offerto.

Donatella Franchi - Artista

L'idea di questo progetto collettivo è nata dalla mia relazione con Adriana Sbrogiò e dagli incontri annuali che lei ha pazientemente organizzato insieme alle amiche ed amici dell'associazione *Identità e Differenza* nell'arco di molti anni, prima ad Asolo e poi a Torreglia.

Ho collegato la sua pazienza nell'organizzare e la sua passione per tessere relazioni con il suo amore per il cucito. Il suo desiderio di mettere insieme le persone, di connettere, mi fa pensare a volte che lei voglia cucire il mondo.

Per questo la considero una artista delle relazioni. Arte come creatività delle relazioni.

Nella realizzazione del progetto è stata indispensabile la competenza di Franca Bertagnolli, scenografa e artista che ama lavorare con i tessuti, li conosce molto bene,

ama intrecciarli con le relazioni, e che ha progettato e realizzato con me l'installazione. Inoltre, per la realizzazione del progetto è stata importante la collaborazione di Marisa Trevisan, Lucina Dellarovere, Marco Cazzaniga e Valerio Mezzogori.

La caratteristica di questa installazione è quella di essere un lavoro collettivo dove tutte e tutti i partecipanti hanno contribuito all'opera.

È una riflessione corale sulle relazioni centrata sul tema del tessere e del riparare. Intreccia il tono grave e il tono giocoso.

Vivere significa far parte di una tessitura di rapporti che danno significato e gioia alla nostra esistenza, ma che possono venire continuamente lacerati da conflitti, dalla mancanza di ascolto, da fragilità o da differenze che non riusciamo ad accettare.

Vale la pena ripararli? Ritesserli? Che cosa significa per noi riparare le relazioni?

Abbiamo invitato donne e uomini che sono parte del tessuto delle nostre relazioni ad esprimere il loro pensiero, anche brevemente, anche in una sola parola, scrivendo a mano.

Il tessuto e la parola scritta a mano sono le modalità espressive di questo lavoro collettivo fatto di calligrafie su tessuto.

La scrittura a mano, la calligrafia è la traccia di un gesto che tutte/i sanno fare, è una traccia del corpo che può mutare e vibrare a seconda delle emozioni, come una specie di sismografo.

Alcune hanno ripassato la propria calligrafia con il filo sul tessuto. Adriana ha fatto un grande lavoro di cura delle relazioni seguendo le tracce delle calligrafie di molte/i partecipanti con dei fili colorati.

La maggioranza delle calligrafie, che sono state inviate tramite internet oppure scritte su carta e consegnate a mano o spedite per posta, sono state stampate su tela.

Il tema del tessere è suggerito anche dalle navette e dai pesi da telaio usati per appendere i sedici arazzi; quello sull'altare è stato creato da Franca con una vecchia tela tessuta a mano.

Spero che da questa installazione traspaia la passione, la pazienza e l'affetto con cui abbiamo lavorato.

Silvano Checchin - Sindaco di Spinea

È una delle poche volte che viene spontaneo dire buon pomeriggio a tutte e a tutti. Naturalmente anch'io non posso che ringraziare quelli che hanno contribuito alla realizzazione di questa installazione, di questa esposizione di pensieri sul ricucire le relazioni.

Per cui io credo che sicuramente Donatella Franchi e Franca Bertagnolli hanno fatto qualcosa di straordinario. La prima cosa che colpisce, quando si entra qui e si guarda quello che è stato esposto, è che si ha la sensazione di un qualcosa che fa entrare in questo luogo in punta di piedi, contemporaneamente è stato creato qualcosa che dà una sensazione di luminosità e di semplicità. Insomma, devo dire che sono state brave, fatele anche un applauso.

Accanto a loro penso che si debba anche ringraziare gli uomini che hanno sostenuto le donne che si sono impegnate in questo lavoro. Valerio Mezzogori, compagno di Donatella, prima mi diceva che, parlando con Marco Cazzaniga al telefono il 25 di

aprile, si sono detti: "ora e sempre resistenza". Credo inoltre che questo lavoro sia davvero un'opera corale e partecipata, perciò ringrazio anche le amiche e amici dell'Associazione *Identità e Differenza* che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Il tema delle relazioni, almeno da come lo vedo io, sicuramente è centrale anche nell'amministrare una città di 28'000 abitanti come Spinea, è centrale soprattutto se nell'agire quotidiano si chiede che le persone possano partecipare e condividere un progetto di città. Ecco, il tema delle relazioni è ovviamente presente in tutte le Associazioni di volontariato che offrono il loro contributo a questa Città. Tra l'altro il discorso delle relazioni è presente anche nel tema, che oggi è molto sentito, della sicurezza.

Paradossalmente anche lì, nel trattare il problema della sicurezza, il tema delle relazioni assume un momento centrale, che è quello del controllo di vicinato. Non esiste un controllo di vicinato se le persone non partono da un minimo di relazione tra di loro per potersi conoscere, per potere, in qualche modo, scambiare opinioni e idee e fare qualcosa insieme.

Io credo che questo tema delle relazioni sia un tema, come ho detto prima, assolutamente fondamentale, ho visto che sul tema di ricucire le relazioni ci sono anche pareri e condizioni diverse perché ovviamente c'è chi dice che non è facile ricucire e chi dice che, magari, per poter riprendere le relazioni bisogna attendere. Ci sono modalità diverse di mettersi in atteggiamento di disponibilità alla relazione, alle relazioni.

Sicuramente rispetto ai tanti modi di intendere le relazioni ci sono anche tanti ragionamenti che potremmo fare. Voglio dire che, dal mio punto di vista, una parola come *condivisione*, che pur non ho trovato nei pensieri che ho letto, l'ho vista realizzata in questo importante lavoro comune, che vediamo qui oggi, in cui sono state condivise idee, entusiasmo, lavoro di pensiero e lavoro pratico da qualche centinaio di donne e uomini insieme.

Per quanto riguarda il mio modo di essere, credo che la parola *condivisione*, nel senso più ampio e profondo, sia elemento di riflessione che può essere un punto sereno di partenza, di confronto per poter instaurare relazioni, per produrre relazioni e anche per ricucire relazioni.

Grazie a tutti e a tutte per questa mostra, per questa installazione, è una cosa importante per Spinea perché molte persone le conosco, molte donne che sono qui le conosco e so che hanno una storia come *Identità e Differenza*, ma hanno anche una storia in questa città; sono state donne presenti nei quartieri, donne presenti nei movimenti di questa città e hanno sicuramente con il loro impegno insegnato un modo di stare in città che è appunto quello delle buone relazioni tra le persone e delle relazioni che portano impegno, quindi veramente grazie.